

Fulvio Coltorti

GRANDI GRUPPI E INFORMAZIONE
FINANZIARIA NEL NOVECENTO

VOLUME 5

Parte terza

L'ANNUARIO DELL'ASSONIME

a cura di Fulvio Coltorti e dell'Area Studi di Mediobanca

Nota dei curatori

Questo studio ha beneficiato della collaborazione attiva degli archivi storici dell'Assonime, di Unicredit e della Camera di commercio di Milano. La selezione e la verifica dei dati e delle informazioni sulle società sono opera dell'Area Studi di Mediobanca e del diligente scrutinio di Antonio Benzoni ed Egidio Rossi. La We2u di Milano ha curato l'elaborazione informatica.

Desideriamo ringraziare Giampietro Morreale (responsabile dell'Archivio storico Unicredit), che ha letto una precedente versione dello scritto mettendoci inoltre in grado di approfondire e discutere alcuni importanti aspetti connessi all'origine delle *Notizie statistiche*. Siamo ugualmente riconoscenti ai funzionari dell'Assonime, che ci hanno messo a disposizione i materiali d'archivio man mano che essi venivano individuati e catalogati, nonché a Michelangelo Vasta (curatore di *Imita.db*) e Franco Razzauti (ultimo responsabile del *Repertorio Assonime*) per la loro testimonianza e le preziose indicazioni.

1. *Premessa*

Nei paragrafi che seguono si dà conto di un'opera che ha rappresentato per molti anni del secolo scorso la principale guida per gli uomini d'affari e gli studiosi di finanza, costituendo altresì un prezioso strumento di lavoro per banchieri, funzionari delle istituzioni e dirigenti d'impresa. Si tratta di un annuario di dati finanziari sulle principali società italiane ideato dal Credito Italiano nel 1907 e proseguito dall'Assonime sino al 1984. Qui se ne tracciano le origini e lo sviluppo in seno all'Associazione a partire dal 1928.

Viene inoltre presentata una lista delle 200 principali società italiane selezionate da tale annuario in ciascun anno dell'ultimo dopoguerra; è da ritenere che queste società fossero (e in alcuni casi siano ancora) le più importanti anche a livello nazionale. In questo stesso DVD sono riprodotte le schede originali di tali società e ne vengono riportati i dati di bilancio, accessibili secondo varie modalità.

2. *Le origini*

L'annuario Assonime rappresenta la continuazione di un'opera messa a punto dal Credito Italiano agli inizi del Novecento per iniziativa di Mario Mazzucchelli. Laureato in Giurisprudenza, Mazzucchelli aveva iniziato a lavorare nel febbraio 1897 come secondo impiegato di segreteria della Camera di commercio ed arti di Milano. Qui, nel settembre 1898, aveva raggiunto il grado di secondo vicesegretario generale entrando nelle benevolenze del segretario generale Leopoldo Sabbatini e del presidente Angelo Salmoiraghi¹. Non conosciamo i dettagli del suo passaggio al Credito

¹ Leopoldo Sabbatini (1860-1914), originario di Camerino (Macerata), conseguì la laurea in Giurisprudenza a Pisa vinse un concorso per la carica di vicesegretario della Camera di commercio di Milano nel 1885. Nel 1888 ne divenne

Italiano nel 1907, ma dovettero contare l'opportunità di iniziare un lavoro più gratificante e indubbiamente il miglioramento economico. Nella lettera di dimissioni inviata al presidente Salmoiraghi, dopo un decennio di lavoro alla Camera, motivò così la sua decisione: «mi induce la ragione, che il dovere verso la mia famiglia mi impone, di miglioramento economico» (lettera del 25 gennaio 1907, in Archivio storico Camera di commercio di Milano).

Passato al Credito Italiano, l'avvocato Mazzucchelli seguì la segreteria della Sezione crediti, organo assai importante in tempi di crisi economica. La prima riunione nel cui verbale egli figura è quella del 12 ottobre 1907. L'anno successivo, si decise che «tutti i crediti [dovessero] essere sottoposti ogni anno a nuova revisione» (seduta del 17 gennaio 1908). Sembra quindi logico ritenere che in quel periodo il monitoraggio dei bilanci delle società affidate rappresentasse un'attività cruciale. È in tale contesto che Mazzucchelli organizzò l'Ufficio studi, il cui compito principale divenne la redazione dell'annuario delle *Notizie statistiche sulle società italiane per azioni*, ovvero del «libro»; così veniva infatti chiamata l'opera all'interno dell'Istituto. La redazione procedette per gradi. La prima edizione fu nel 1908 con un volume dedicato alle società quotate. Seguì nel 1909 la seconda edizione dedicata alle società non quotate. Il terzo volume uscì nel 1910 con i dati di 373 società quotate e non quotate. Non disponiamo di documenti che illustrino le motivazioni del Credito Italiano, ma è assai agevole presumere che vi fosse il desiderio di dare ai clienti un supporto conoscitivo sulle più importanti società e specialmente su quelle quotate le cui azioni formavano oggetto di compravendite che la stessa banca era pronta ad intermediare. Attraverso un'opera di questo genere il Credito Italiano si collocava sul mercato con un'immagine di alto profilo e di forte competenza tecnica. Non bisogna dimenticare la crisi del 1907 che aveva investito la Borsa di Genova di riflesso alla crisi di Wall Street, minacciando di

segretario generale e nel 1902 su incarico di Ferdinando Bocconi organizzò l'università milanese, di cui fu presidente e poi rettore fino all'anno della sua scomparsa. Angelo Salmoiraghi (1848-1939), laureato al Politecnico di Milano, legò il suo nome alla Filotecnica, impresa milanese produttrice di strumenti di precisione. Fu presidente della Camera di commercio di Milano dal 1900 al 1926 e dell'Unioncamere dal 1901 al 1917.

indurre i risparmiatori ad una disaffezione verso la nostra borsa, che si distingueva per la sua opacità. Nelle prime edizioni del «libro» non ci si soffermò troppo sui criteri; le società trattate erano poche ed era semplice dare per scontato che fossero le più importanti. Con la terza edizione, che uscì nel 1912, si cominciò a fissare una soglia minima di capitale per l'inclusione delle società per azioni nell'annuario: un milione di lire del tempo ovvero circa 4 milioni di euro odierni. Vi caddero quasi 800 società. Nella quinta edizione, 1914, il limite venne dimezzato a 500.000 lire e le società considerate salirono così a 1251 con l'aggiunta di 53 società con sede all'estero. Era evidente l'interesse ad estendere le informazioni anche alle società non quotate perché tra queste vi erano le candidate ai nuovi ingressi al listino. Il limite di mezzo milione fu mantenuto per quattro edizioni, ma nell'ottava, pubblicata nel 1920, le società da considerare erano salite a circa 3700 e cioè 10 volte la consistenza iniziale. Ciò cominciava a costituire un problema sia nei tempi di realizzazione dell'opera, sia nei suoi costi. L'organico dell'Ufficio studi nel 1921 contava 20 persone alle dipendenze dell'avvocato Mazzucchelli, unico laureato. Con l'edizione del 1922, la nona, si tornò quindi al limite di capitale pari ad un milione di lire per la soglia di ammissione e ciò consentì di ridurre le società elaborate a 3178. Tuttavia, il fenomeno delle società per azioni si andava espandendo sempre più e quelle entrate nell'edizione del 1925, la decima, furono quasi 3400.

I costi venivano ormai giudicati molto elevati. Lo dimostrano le indagini interne volte a verificare l'efficienza delle lavorazioni, i profili del personale e le rispettive mansioni. L'Archivio storico dell'Unicredit conserva alcuni documenti tra cui un'indagine approfondita nel luglio 1926 volta verosimilmente a valutare le possibilità di un contenimento della spesa. Questa revisione «critica» delle modalità di lavoro doveva aver influito sui rapporti di fiducia tra l'amministratore delegato Carlo Orsi e Mazzucchelli. Nel Comitato centrale del 22 aprile 1926 Orsi informa di aver avuto una conversazione con l'avvocato nella quale era risultata «l'opportunità e la convenienza reciproca di risolvere l'attuale regolare contratto d'impiego»; e il successivo 23 giugno lo stesso Orsi informò che Mazzucchelli avrebbe lasciato l'istituto a fine mese, mantenendo rapporti di «cordiale amicizia». Un anno dopo si valutarono i costi tipografici del «libro» – diffuso gratuitamente

a tutte le filiali e da queste ad amici e clienti – che segnavano una tendenza inequivocabile ad aumentare. L'edizione del 1922 era costata 587.000 lire, quella del 1925 era costata 669.000 lire e quella che si stava preparando (1927) comportava un preventivo di 900.000 lire che si contava di ridimensionare a 800.000; ma la storia passata lasciava presumere che i consuntivi sarebbero stati di molto superiori ai preventivi e ci si chiedeva se fosse il caso di impegnarsi con la tipografia per una cifra che, ai prezzi odierni, rasentava gli 800.000 euro. Sicché Orsi, dopo uno scambio di missive con i membri del Comitato centrale, decise di rimandare di un anno la pubblicazione. «Avevamo l'intenzione di rendere quest'opera – che, come Ella sa, è assai apprezzata tanto in Italia quanto all'estero – biennale, per cui l'XI edizione (1927) sarebbe uscita nei primi mesi del 1928. In vista però della spesa che, tutto compreso, non dovrebbe stare molto al di sotto del milione, riterrei opportuno soprassedere alla pubblicazione per quest'anno...» (lettera del 18 luglio 1927, in Archivio storico Unicredit). I membri del Comitato risposero dichiarandosi d'accordo («perché è ora conveniente risparmiare qualunque spesa che non sia indispensabile e che non possa essere dilazionata»: risposta dell'ingegner A. Lodolo, 22 luglio 1927). Quell'edizione non venne mai più pubblicata dal Credito Italiano, ma, da un lato, le riserve di Orsi per i costi della sua banca e, dall'altro, il generale apprezzamento per l'opera che costituiva una fonte preziosa ed ormai necessaria per tutti gli operatori economici e finanziari portarono ad avviare una trattativa con l'Assonime.

3. *Subentra l'Assonime*

Il 14 maggio 1928 il Comitato centrale del Credito Italiano si occupò della cessione del «libro». La Direzione centrale informò che la pubblicazione *Notizie statistiche* era stata ceduta all'Associazione fra le Società Italiane per Azioni. La cessione aveva contemplato tutto il materiale tipografico (che si trovava presso la casa editrice italiana Carlo De Luigi di Roma; a quei tempi le tipografie usavano caratteri a piombo che costituivano un notevole immobilizzo) «nonché le tabelle con i dati statistici aggiornati per una immediata edizione, escluso beninteso l'archivio costituito dalle fonti dalle quali i dati vengono ricavati». Fu stabilito un

prezzo per la cessione: 250.000 lire pagabili per metà entro il mese e per l'altra metà entro il successivo luglio. Il Credito Italiano si riservò il diritto a speciali condizioni nei suoi acquisti di copie delle edizioni future e della pubblicità. Il Comitato approvò la cessione «raccomandando – in quanto sia possibile – che [venisse] inclusa nel contratto una clausola per la quale il materiale [venisse] retrocesso [all']Istituto qualora l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni non [avesse proceduto] alla pubblicazione o [l'avesse sospesa] dopo iniziata». La decisione era stata preceduta da uno scambio di missive con il direttore generale dell'Assonime, Felice Guarneri. In dettaglio, prendeva in esame un eventuale elenco degli amministratori delle società considerate nel volume; nell'eventualità che esso fosse compilato, «anche solamente per uso esclusivamente interno e riservato», il Credito Italiano aveva diritto ad averne copia. Detto elenco sarà compilato e pubblicato solo nell'ultima edizione, quella del 1984.

Insieme con il materiale sopra citato, il Credito Italiano cedette all'Associazione il principale collaboratore dell'avvocato Mazzucchelli, Luigi Fornengo, il quale divenne il primo responsabile dell'Ufficio Annuario dell'Assonime. Come detto, l'avvocato Mazzucchelli lasciò il Credito Italiano nel giugno 1926. Lo ritroviamo come commentatore e pubblicista in alcuni dei migliori fogli (ad es. il periodico «Borsa»). Fu anche molto apprezzato, come rivela una lettera inviategli da Raffaele Mattioli che lo qualificò «studioso della pratica» (lettera del 10 aprile 1931, in Archivio storico Intesa Sanpaolo). Dal canto suo il Credito Italiano proseguì le pubblicazioni sulle società concentrandosi su quelle quotate in borsa, di più immediato interesse operativo. L'Archivio storico di Unicredit conserva due raccolte di monografie societarie datate 1931 e 1932. Si trattava di analisi molto approfondite e di grande qualità che mantenevano all'Istituto quell'immagine di alta professionalità negli affari borsistici. Negli anni successivi l'Istituto preferì tuttavia esternalizzare questa attività iniziando un rapporto con la Sasip. È verosimile che *Il Taccuino dell'azionista*, la cui prima edizione risale al 1936, abbia avuto origine proprio in tale contesto.

L'acquisto delle *Notizie statistiche* comportò per l'Assonime la costituzione di un nuovo Ufficio Annuario. Si trattava di un'area di lavoro che si integrava bene con le attività associative, ma che richiedeva spazi assai vasti per archiviare le notizie via via raccolte.

La sede fu stabilita prima in piazza Esedra e poi in via Buozzi. Nelle prime edizioni Fornengo non venne mai citato nei volumi; il suo nome si rinviene per la prima volta nell'edizione del 1956, ma era ampiamente noto negli ambienti economici e finanziari che il responsabile fosse lui. Nel 1941, in un articolo scritto per la «Rivista di politica economica» (pp. 48 sgg.) ripercorse le origini del lavoro: «la pubblicazione è stata iniziata nel 1907 dal Credito Italiano, dietro suggerimento e per opera dell'avvocato Mario Mazzucchelli² e salvo lievi modifiche conserva intatta l'inquadratura originale, e l'Edizione 1940 è la VI compilata a cura dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni». Prosegue qualificando il «ponderoso e poderoso volume di circa 2600 pagine in grande formato» come «la più ricca e sicura fonte di dati e notizie intorno alla vita delle maggiori nostre società per azioni. L'annuario dell'Associazione non è per nulla inferiore ai più celebrati e rinomati annuari similari stranieri». Passando a commentare la «mole di lavoro» si soffermò sulla voce «Titoli» che era stata messa per la prima volta in separata evidenza, ciò che aveva richiesto di «ricercare, controllare e suddividere i dati di circa 40.000 bilanci». Nell'edizione citata, «in omaggio a superiori disposizioni», le tabelle riassuntive pubblicate si fermavano al 1938; le cifre del 1939 erano per l'appunto pubblicate da Fornengo nell'articolo sulla «Rivista» essendo state superate le ragioni che ne vietavano la divulgazione.

Luigi Fornengo mantenne la responsabilità dell'annuario sino all'edizione 1964. In questo periodo egli fu la «voce» dell'Assonime per quanto riguarda la pubblicazione delle tendenze statistiche delle Spa sulla stampa italiana specializzata. Inoltre, nel 1962 – come ricordato nel cap. 3 della Parte prima – iniziò una collaborazione con «24 Ore» (mantenuta anche dopo la sua fusione con «Il Sole») per la pubblicazione dell'elenco nominativo delle principali società italiane con i dati del fatturato e dei dipendenti. L'Assonime li pubblicherà ufficialmente, ma a livello aggregato, nel 1964 (Fornengo 1964). Con decorrenza 1° gennaio 1964 la direzione dell'Ufficio Annuario fu assegnata al dottor Mario Le-

² Sulla data della prima edizione si discute molto, essendo citata anche nell'edizione del 1928, la prima pubblicata dall'Assonime. Probabilmente il 1907, citato dallo stesso Fornengo, è l'anno che segnò l'inizio dei lavori presso il Credito Italiano, che portarono alla prima edizione nel 1908.

febvre d'Ovidio, ma fu Fornengo a curare il completamento della XXII edizione. Passò poi alla segreteria societaria del Cotonificio Cantoni. Con Lefebvre l'Ufficio Annuario diventò Servizio statistico e l'attività venne ridefinita in due ambiti: i) la redazione dell'annuario, che venne ridenominato *Repertorio delle società italiane per azioni*; ii) l'elaborazione di «statistiche sulle società italiane per azioni». Fu questo il nuovo titolo dato ai volumetti con le statistiche aggregate. Essi erano iniziati nel 1933 (con il titolo *Le società italiane per azioni nel 19..*), inizialmente con periodicità triennale. Nel 1964 la periodicità diventò annuale. Le «statistiche» saranno pubblicate sino al 1981 (ventiseiesima ed ultima edizione, con i dati del movimento del 1979). Nel 1984 la responsabilità del Servizio statistico passò al dottor Franco Razza. L'ultima edizione si distinse per una classificazione molto più accurata delle voci di bilancio, per l'individuazione di schemi standard distinti per macroattività (ad esempio, banche, assicurazioni, società industriali e commerciali) e per la pubblicazione dell'elenco degli amministratori e dei sindaci.

4. I contenuti

Inizialmente, la pubblicazione cercò di mantenere la cadenza biennale stabilita al tempo del Credito Italiano. Così fu sino al 1934, passando ad una cadenza quasi triennale nelle successive due edizioni (1937 e 1940). Il mantenimento della soglia del capitale minimo a un milione di lire comportò l'aumento delle società comprese nel volume a 4651. Successivamente, scontando gli eventi bellici, il limite fu portato a 10 milioni. Nel 1949 il numero delle società cadde a circa 2500 (anche per le difficoltà di raccogliere i materiali), risalendo a 6150 nel 1953. Nel 1956 il capitale minimo fu aggiornato a 25 milioni riducendo le società elaborate a 5350. Nel 1958 e nel 1961 nuovo aumento della soglia a 50 milioni di capitale (ma il numero delle società nel 1961 risali a 6350 circa). Nelle quattro edizioni dal 1964 al 1973 il capitale minimo venne portato a 100 milioni di lire, ma il processo evolutivo delle società per azioni fu talmente consistente da portare il numero delle società da elaborare al massimo storico di quasi 12.000. I volumi salirono da uno a due nel 1967 e a tre nel 1973. Passò poi un lungo periodo a causa dei tentativi, inizialmente poco for-

tunati, di introdurre un'elaborazione computerizzata delle informazioni pubblicate. La prima edizione che sfruttò il computer fu realizzata nel 1980, dopo sette anni, in due volumi, con un limite minimo di capitale salito ad un miliardo, e il numero delle società elaborate diminuito a 4600. L'ultima edizione, 1984, nonostante il raddoppio della soglia a 2 miliardi di lire, contemplò 5600 società su due volumi più un terzo di indici, compreso quello già citato degli amministratori e dei sindaci.

La rappresentatività dell'annuario fu sempre elevatissima. Secondo i calcoli di Michelangelo Vasta (Vasta 2006; Cerise 2006), il peso delle società censite in termini di capitale salì dal 75-80 per cento nel 1911-13 a oltre il 90 per cento nelle edizioni successive con un massimo del 97,6 per cento nel 1952. Nell'ultima edizione, quella del 1984, la rappresentatività diminuì all'83 per cento.

Le informazioni riprodotte nell'annuario coprivano sostanzialmente tre ordini di dati: i) una parte anagrafica con la data di costituzione, l'attività, la composizione degli organi sociali; ii) una parte tabellare con i dati sintetici di bilancio; iii) in calce ai dati di bilancio, la storia della società attraverso gli atti societari che ne modificavano il capitale. In testa al volume (o ai volumi quando erano più di uno) venivano riprodotte alcune tabelle con i dati aggregati delle società considerate in ciascun settore (questo sino all'edizione del 1964 compresa; successivamente tali dati furono scorporati per essere pubblicati nei citati volumetti delle statistiche). La parte anagrafica venne progressivamente arricchita inserendo, ove disponibili, tutte le cariche, comprese quelle della direzione generale. In alcune edizioni, in dipendenza delle risposte ai questionari dell'Associazione, venivano inseriti i dati del fatturato e della forza lavoro, nonché l'elenco degli stabilimenti delle imprese industriali. La tabellina con i dati di bilancio privilegiò sempre le poste dello stato patrimoniale. Inizialmente le informazioni erano molto semplici e limitate a poche voci; veniva sempre dato il risultato d'esercizio e il dividendo distribuito. Solo nelle due ultime edizioni vennero usate tabelle con l'indicazione dei totali dell'attivo e del passivo. Non venivano mai forniti dati di gruppo. La storia della società divenne nel tempo molto più completa e dettagliata, costituendo un riferimento sicuro per dipanare le varie operazioni aziendali (aumenti di capitale, fusioni, modificazioni della denominazione sociale). I funzionari

dell'Assonime usavano inviare le schede alle singole società prima di pubblicarle, chiedendone la conferma ed il completamento; ma la collaborazione veniva solo dalle società maggiori e pertanto erano necessarie visite frequenti alle cancellerie dei tribunali che a quel tempo tenevano il registro delle imprese.

Nell'ottobre 1987 la giunta dell'Assonime, su proposta del direttore generale Alfonso De Tommasi, decise di chiudere il Servizio statistico giudicando il suo costo troppo elevato (circa un miliardo di lire all'anno). Terminò così un'opera che per quasi 80 anni aveva rappresentato una preziosa fonte di informazione finanziaria per banchieri, imprenditori, uomini di Stato e studiosi dell'economia. Il fatto non ebbe alcun commento nella *Relazione dell'Associazione*. L'intero archivio dell'Assonime, organizzato in microfilm, venne ceduto gratuitamente alla Centrale dei Bilanci la quale tuttavia non ne fece praticamente nessun uso.

All'inizio degli anni Novanta è stato avviato un progetto coordinato da Michelangelo Vasta e realizzato dall'Università di Siena in collaborazione con altre tre Università (Bologna, Firenze e Bocconi di Milano) volto a costituire un archivio storico delle società per azioni italiane. Il progetto, denominato *Imita.db* (acronimo di *Imprese Italiane Data Base*) ha comportato la trasposizione digitale dei dati contenuti nei volumi dell'annuario (editi dal Credito Italiano prima e dall'Assonime poi) e la loro messa a disposizione in un sito Internet all'indirizzo <http://imitadb.unisi.it>. Il sito comprende tre archivi: società (anagrafe societaria), amministratori (membri dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali), bilanci (sono riportati i dati originali pubblicati per le voci capitale sociale, beni materiali, scorte e merci, titoli e partecipazioni, cassa e crediti, obbligazioni, debiti diversi, fondi ammortamento, riserve, utili e perdite, dividendi complessivi e accantonamenti vari). Il database, completato nel 2006, consente di selezionare le imprese per ragione sociale, anno di fondazione e settore (in base ai codici Ateco 1991), unitamente a ricerche combinate.

5. La banca dati dell'annuario

Nella banca dati dell'annuario presente in questo DVD, curata dall'area studi di Mediobanca con il supporto della We2u (Milano), sono riportate le informazioni pubblicate nell'Annuario

dell'Assonime a partire dalle edizioni del dopoguerra (undici, dal 1949 in avanti). La banca dati contiene le schede relative a poco più di 200 società italiane che corrispondono a quelle che, nelle varie epoche, potevano ritenersi le principali tra le censite. L'elenco è in coda a queste note. Sono stati considerati i settori dell'industria, dei servizi di telecomunicazione, dei trasporti marittimi ed aerei e delle autostrade. Nella selezione si è proceduto innanzitutto sulla base del capitale sociale. Il livello di partenza è stato di 2,5 miliardi di lire nell'edizione del 1949; tale soglia è stata poi via via aggiornata tenendo conto dell'erosione monetaria: 3 miliardi per le edizioni 1953 e 1956, 3,5 miliardi nel 1961, 4,5 miliardi nel 1964, 5 miliardi nelle edizioni del 1967 e 1970, 6 miliardi nel 1973, 15 miliardi nel 1980 e 30 miliardi nel 1984. All'interno dei diversi gruppi sono state considerate le società controllate più importanti ed alcune altre di costituzione remota ritenute significative sotto il profilo storico. Sono state escluse le società a capitale estero, salvo quelle costituite in origine da iniziative italiane.

La banca dati consente di ricavare le seguenti informazioni:

- le schede originali pubblicate nelle varie edizioni per ciascuna società; le società sono selezionabili utilizzando l'indice alfabetico (Indice società);

- le schede delle società in base al settore di attività (Indice settore); la classificazione si basa sull'attività prevalente; è stata utilizzata la codifica Ateco 2007 (la più recente);

- i dati di bilancio per singola società e per insiemi di società; è possibile effettuare le ricerche nell'intera banca dati combinando a piacere uno o più filtri su società, codice Ateco e periodo di riferimento; i dati possono essere esportati in formato pdf o in un foglio elettronico, che è possibile usare per ulteriori elaborazioni a scelta dell'utente;

- l'indice delle persone citate: sulla base del doppio criterio delle cariche all'interno di una società e delle cariche di una stessa persona in più società; questo indice è quello pubblicato nell'ultima edizione del *Repertorio* ed è quindi riferito al 1984.

Occorre illustrare in maggior dettaglio la parte relativa ai dati di bilancio che riguardano complessivamente circa 6600 esercizi delle oltre 200 società. Le varie edizioni dell'annuario Assonime presentano alcuni elementi di discontinuità che riguardano le voci contabili. Nel predisporre la banca dati, il primo lavoro di omo-

geneizzazione è consistito dunque nella preparazione di raggruppamenti standard nei quali far confluire dati denominati diversamente, ma aventi la stessa natura. Le poste dell'attivo pubblicate dall'Assonime sono state raccolte in 12 voci (immobilizzazioni, immobili-impianti-macchinari-mobili, scorte di materie prime e merci, titoli e partecipazioni, cassa e crediti, effetti in portafoglio, crediti v/ collegate, crediti v/ clienti, altri crediti, partite da ammortare, altre voci dell'attivo, perdite). Le poste del passivo sono analizzate in 13 voci (capitale sociale, riserve, fondi conguaglio monetario, fondo oscillazione titoli, accantonamenti vari, obbligazioni, fondo ammortamenti, debiti diversi, debiti v/ fornitori, debiti finanziari, debiti v/ controllate e collegate, altre voci del passivo, utili). Una colonna riporta l'utile o la perdita così come esposta nelle tabelle originali. Vengono infine proposte cinque colonne elaborate dai dati originari: il totale dell'attivo lordo e della somma tra passivo e capitale netto; il totale dell'attivo netto (pari all'attivo lordo diminuito del fondo ammortamento); il capitale netto ed il rapporto tra questo ed il totale attivo netto che vuole approssimare un indice di patrimonializzazione³.

I dati di bilancio contenuti nella banca dati sono stati ottenuti elaborando con tecnica OCR le tabelle pubblicate nell'annuario e riprodotte in questo stesso DVD in versione pdf, avendo cura di verificare la quadratura delle cifre ed eliminando dunque gli errori interpretativi del software utilizzato, riconducibili alla diversa qualità della stampa nell'originale. Il totale dell'attivo lordo e quello della somma passivo e capitale netto dovrebbero pertanto coincidere; ma nell'11 per cento dei casi ciò non accadeva nei documenti originari dell'annuario; il motivo è da ricercare con tutta probabilità nella fonte più ricorrente degli analisti dell'Assonime, il *Bollettino Ufficiale delle Società per azioni* (BUSA), che conteneva già all'origine refusi di stampa non corretti. Si è cercato di risolvere queste ulteriori ambiguità rettificando i valori sulla base dei bilanci originali pubblicati dalle singole società, ove disponibili. Questa operazione non ha potuto essere eseguita in un quarto circa dei casi ambigui (170 bilanci, corrispondenti ad un tasso

³ La sinteticità dei dati pubblicati nelle varie edizioni dell'annuario non consente di calcolare indici di bilancio sofisticati.

di errore del 2,6 per cento) per mancanza della documentazione originaria; la lista delle società e dei bilanci interessati viene fornita in allegato. Si precisa infine che nella rielaborazione dei dati di bilancio per singola società è stata privilegiata l'informazione pubblicata nell'edizione più recente dell'annuario (ad es. per i dati dell'esercizio 1955 pubblicati sia nell'edizione 1956 sia in quella del 1961 si è privilegiata quest'ultima).

BIBLIOGRAFIA

- Assonime, 1964, *Le società italiane per azioni nel 1963*, Roma.
- Cerise, 2006, *Rapporto finale dello Studio di fattibilità per: Dimensione e performance dell'impresa pubblica italiana (1933-1991)*, Fondazione Iri, Siena (mimeo).
- Fornengo, L., 1941, *Società italiane per azioni. Notizie statistiche*, in «Rivista di politica economica», XXXI, fasc. 1.
- Vasta, M., 2006, *The source and the Imita.db dataset*, in *Evolution of Italian Enterprises in the 20th Century*, a cura di R. Giannetti e M. Vasta, Physica-Verlag, Heidelberg [ed. it. *L'impresa italiana nel Novecento*, Il Mulino, Bologna 2003].

Tab. 1. Riepilogo delle edizioni dell'Annuario

Anno di pubblicazione	Edizione	N° volumi	Limite minimo di capitale in lire	Numero società + enti vari	Responsabile
EDIZIONI DEL CREDITO ITALIANO					
1908*	I	1	n.c.	Quotate	Avv. Mario Mazzucchelli
1909*	II	1	n.c.	Non quotate	Avv. Mario Mazzucchelli
1910*	III	1	n.c.	373	Avv. Mario Mazzucchelli
1912*	IV	1	1 mil.	793	Avv. Mario Mazzucchelli
1914*	V	1	500.000	1.251 + 53 estere	Avv. Mario Mazzucchelli
1916*	VI	1	500.000	1.424	Avv. Mario Mazzucchelli
1918*	VII	2	500.000	2.118	Avv. Mario Mazzucchelli
1920-21*	VIII	4	500.000	3.696	Avv. Mario Mazzucchelli
1922*	IX	1	1 mil.	3.178	Avv. Mario Mazzucchelli
1925*	X	1	1 mil.	3.374	Avv. Mario Mazzucchelli
EDIZIONI DELL'ASSONIME					
1928*	XI	2	1 mil.	3.951	Luigi Fornengo
1930*	XII	1	1 mil.	4.951	Luigi Fornengo
1932*	XIII	1	1 mil.	4.551	Luigi Fornengo
1934*	XIV	1	1 mil.	4.317	Luigi Fornengo
1937*	XV	1	1 mil.	4.309	Luigi Fornengo
1940*	XVI	1	1 mil.	4.651	Luigi Fornengo
1949*	XVII	1	10 mil.	2.539 + 18	Luigi Fornengo
1953*	XVIII	1	10 mil.	6.154 + 19	Luigi Fornengo
1956*	XIX	1	25 mil.	5.347 + 20	Luigi Fornengo
1958*	XX	1	50 mil.	4.758 + 20	Luigi Fornengo
1961*	XXI	1	50 mil.	6.352 + 19	Luigi Fornengo
1964*	XXII	1	100 mil.	5.881	Luigi Fornengo
1967**	XXIII	2	100 mil.	7.949	Dr. Mario Lefebvre d'Ovidio
1970**	XXIV	2	100 mil.	9.452	Dr. Mario Lefebvre d'Ovidio
1973**	XXV	3	100 mil.	11.973	Dr. Mario Lefebvre d'Ovidio
1980**	XXVI	2	1 mrd.	4.560	Dr. Mario Lefebvre d'Ovidio
1984**	XXVII	3	2 mrd.	5.564	Dr. Franco Razzauti

* Titolo: *Notizie statistiche sulle società italiane per azioni.*** Titolo: *Repertorio delle società italiane per azioni.*

Tab. 2. *Elenco delle società incluse nella banca dati*

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
ACNA	1931	ACNA - Aziende Colori Nazionali Affini
ACNA	1981	ACNA - Aziende Colori Nazionali Affini
Adriatica Società di Navigazione	1936	
Aerfer	1955	Aerfer - Industrie Meccaniche Aeronautiche Meridionali (03, 04, 05, 06, 07); Aerfer - Industrie Aerospaziali Meridionali (08, 09, 10, 11)
Aeritalia	1969	Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana (10, 11)
Agip	1926	Agip - Azienda Generale Italiana Petroli (01)
Agip Petroli	1977	
<i>Agnelli (famiglia)</i>	-	<i>v. IFI</i>
Agusta	1953	Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta (03, 06, 07, 08, 09, 10)
<i>Agusta</i>	-	<i>v. Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta</i>
Alfa Romeo	1918	
Alfasud	1968	Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli Alfa Romeo - Alfasud
Alitalia	1946	Alitalia - Aerolinee Italiane Internazionali (01, 02, 03); Alitalia - Linee Aeree Italiane Internazionali (04, 05); Alitalia - Linee Aeree Italiane (06, 07, 08, 09, 10, 11)
Alivar	1953	Pavesi - Biscottini di Novara (04, 05, 06, 07, 08); Alimont (09)
Alsar	1966	Alsar - Mineraria Chimica Metallurgica per l'Industria dell'Alluminio in Sardegna
Alumetal	1970	Alluminio e Metalli - Alumetal
Ammi	1959	
Anic	1936	Anic - Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (01, 02)
Ansaldo	1922	
Ansaldo Meccanico Nucleare	1966	Ansaldo Meccanico Nucleare-AMN (10)
Ansaldo San Giorgio	1949	Stabilimenti Elettromeccanici Riuniti Ansaldo San Giorgio (02); Ansaldo San Giorgio - Stabilimenti Elettromeccanici Riuniti (03, 04, 05, 06, 07)
Ansaldo Trasporti	1980	
ASGEN	1966	ASGEN - Ansaldo S. Giorgio Compagnia Generale (07, 08, 09); Ansaldo - Società Generale Elettromeccanica (10); Ansaldo (11)

(segue tab. 2)

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
Auto Bianchi	1955	
Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade	1950	Concessioni e Costruzioni Autostrade (02, 04, 05); Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade (06, 07, 08, 09, 10)
Barilla	1961	Barilla G. & R. F.lli
Bastogi	1862	Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08); Bastogi Finanziaria (09); Bastogi IRBS (10, 11)
<i>Benetton</i>	-	<i>v. INVEP</i>
Benetton	1980	
Bombrini Parodi Delfino	1919	
Breda	1899	Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche (01); Finanziaria Ernesto Breda (02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11)
Breda Siderurgica	1951	Breda Siderurgica - Siderbreda (03)
Buitoni	1923	Gio e F.lli Buitoni
<i>Buitoni</i>	-	<i>v. Industrie Buitoni Perugina</i>
Caffaro	1906	Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro (01, 02, 03, 04, 05, 06); Caffaro - Società per l'Industria Chimica ed Elettrochimica (07, 08, 09, 10, 11)
Cantieri del Tirreno	1889	
Cantieri Navali Riuniti	1906	Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti (07, 08); Cantieri Navali Riuniti - CNR (10, 11)
Cantieri Riuniti dell'Adriatico	1908	
Carbosulcis	1976	
<i>Carlo Erba</i>	-	<i>v. Farmitalia Carlo Erba</i>
Cartiere Burgo	1924	
CEAT	1924	
CEAT	1946	
Cementir	1947	Cementir - Cementerie del Tirreno
Ceramica Italiana Pozzi Richard Ginori	1873	Ceramiche Richard Ginori (01, 02, 03, 04); Ceramiche Richard - Ginori (05, 06); Ceramica Italiana Richard-Ginori (07, 08, 09)
CGE	1921	CGE - Compagnia Generale di Elettricità
<i>Chatillon</i>	-	<i>v. Montefibre</i>

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
CIELI	1905	CIELI - Compagnia Imprese Elettriche Liguri
CIR	1905	Concerie Italiane Riunite - CIR (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09); Compagnie Industriali Riunite - CIR (10, 11)
Cirio	1900	Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio
Cisa-Viscosa	1939	Cisa-Viscosa - Compagnia Industriale Soc. An. Viscosa (01)
Cisa-Viscosa	1940	Cisa-Viscosa - Compagnia Industriale Società per Azioni per le Produzioni Viscosa (02); Cisa-Viscosa - Compagnia Industriale Soc. p. Az. per le Produzioni Viscosa (03, 04, 05, 06, 07)
<i>Cofide (De Benedetti)</i>	–	<i>v. Finco</i>
Cogne	1923	Cogne - Società Nazionale
<i>Cornigliano</i>	–	<i>v. SLAC</i>
Cornigliano	1948	
Costa	1955	Costa Armatori (08, 09, 10)
Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta	1980	
Cotonificio Cantoni	1872	
Cotonificio Olcese-Veneziano	1904	Cotonificio Vittorio Olcese (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08)
Cotonificio Valle di Susa	1923	
Dalmine	1920	
De Angeli Frua	1899	De Angeli Frua - Società per l'Industria dei Tessuti Stampati
Delta	1949	Delta - Società Metallurgica Ligure
Deltasider	1963	Acciaierie di Piombino (09, 10)
Dinamo	1907	Dinamo - Società Italiana per Imprese Elettriche
Distillerie Italiane	1911	
Distillerie Italiane - DISTIT	1905	Distillerie Italiane (08, 09)
Edisonvolta	1946	
Elettrica Bresciana	1905	
Elettrica della Campania	1906	
ELSAG	1969	Elettronica San Giorgio - ELSAG
Emiliana Esercizi Elettrici	1906	
ENI	1953	ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Ercole Marelli & C.	1920	

(segue tab. 2)

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
ERG	1965	Dr. Edoardo Garrone - Raffineria Petroli (07, 08, 09); ERG-Raffineria Edoardo Garrone (10, 11)
Eridania	1899	Eridania Zuccherifici Nazionali
<i>Fabbri</i>	-	<i>v. Gruppo Editoriale Fabbri</i>
Falck	1906	Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck
Farmitalia	1934	Farmaceutici Italia (01, 02); Farmitalia - Farmaceutici Italia (03, 04, 05, 06); Farmaceutici Italia-Farmitalia (07, 08, 09)
Farmitalia Carlo Erba	1853	Carlo Erba (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09)
<i>Ferrero</i>	-	<i>v. P. Ferrero & C.</i>
Ferrero	1980	
Ferruzzi	1980	
Ferruzzi Finanziaria	1960	Silos Granari Ancona (06, 07); Silos Granari di Ancona (08, 09); Ferruzzi (10)
Fiat	1906	
Fiat Auto	1978	
Fincantieri	1959	Finanziaria Cantieri Navali - Fincantieri
Finco	1976	
Finelettrica	1952	Finelettrica - Finanziaria Elettrica Nazionale
Fininvest	1982	Finanziaria d'Investimento - Fininvest
Finmare	1936	Finmare - Società Finanziaria Marittima (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09); Finanziaria Marittima - Finmare (10, 11)
Finmeccanica	1948	Finmeccanica - Società Finanziaria Meccanica (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09); Finanziaria Meccanica - Finmeccanica (10, 11)
Finsider	1937	Finsider - Società Finanziaria Siderurgica (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09); Finanziaria Siderurgica - Finsider (10, 11)
Galbani	1920	Egidio Galbani
Galfa	1955	
Gemina	1977	Generale Mobiliare Interessenze Azionarie - Gemina
Generale Pugliese di Elettricità	1912	
Gepar	1933	Innocenti - Società Generale per l'Industria Metallurgica e Meccanica (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08)
GIM	1920	GIM - Generale Industrie Metallurgiche

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
GMT	1966	Grandi Motori Trieste «GMT» - Fiat, Ansaldo, CRDA (08, 09); Grandi Motori Trieste-Fiat Ansaldo-CRDA - GMT (10, 11)
Gruppo Editoriale Fabbri	1970	Fratelli Fabbri Editori (09); Fabbri Editori (10)
Gruppo Editoriale Fabbri	1980	Gruppo Editoriale Fabbri - Bompiani Sonzogno Etas
Gruppo Finanziario Tessile	1952	
Gruppo Lepetit	1925	Ledoga (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07)
Gruppo Tessile Miroglio	1967	
Idroelettrica Medio Adige	1933	
IFI	1927	Istituto Finanziario Industriale (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08); IFI - Istituto Finanziario Industriale (09, 10, 11)
Ignis	1950	SIRI - Industria Refrigeranti Ignis (05, 06); Ignis Finanziaria (10, 11)
Indesit	1953	Indes - Industria Elettrodomestici (04, 05); Indesit - Industria Elettrodomestici Italiana (06, 07, 08, 09, 10, 11);
Industrie Buitoni Perugina	1923	Perugina - Cioccolato e Confetture (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07); IBP - Industrie Buitoni Perugina (08, 09, 10, 11)
Industrie Pirelli	1963	
Industrie Zanussi	1963	Industrie A. Zanussi (07, 08, 09)
<i>Innocenti</i>	–	<i>v. Gepar</i>
INNSE	1930	Stabilimenti di S. Eustacchio (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07); Sant'Eustacchio (08); Innocenti Sant'Eustacchio (09); Innocenti Sant'Eustacchio - INNSE (10, 11)
INVEP	1978	Benetton (10)
Invest	1930	Società di Partecipazioni e Finanziamenti Industriali (01); Invest - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11)
IRI	1933	IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale
ISAB	1957	Industria Siciliana Asfalti Bitumi - ISAB (09); Industria Siciliana Asfalti e Bitumi - ISAB (10, 11)
Istituto Romano di Beni Stabili	1904	

(segue tab. 2)

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
Italcable	1921	Italcable - Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici
Italcantieri	1966	Cantieri Navali Italiani (Ansaldo-CRDA-Navalmecchanica) Italcantieri (07, 08, 09)
Italcementi	1865	Italcementi - Fabbriche Riunite Cemento
Italgas	1856	Italgas - Società Italiana per il Gas
Italia Società di Navigazione	1936	Italia - Società di Navigazione (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09)
Italiana per l'Industria degli Zuccheri	1898	Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09)
Italmobiliare	1946	
Italpi	1895	Italpi - Società Italiana Partecipazioni Industriali
Italsider	1897	Ilva - Alti Forni e Acciaierie d'Italia (01, 02, 03, 04); Italsider - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano (05, 06)
Italtel	1921	Siemens (01, 02, 03, 04); Società Italiana Telecomunicazioni Siemens (05, 06, 07, 08, 09); Italiana Telecomunicazioni Siemens (10)
Italtel	1965	Italiana Telecomunicazioni - Italtel
La Centrale	1925	La Centrale - Società per il Finanziamento di Imprese Elettriche e Telefoniche (01); La Centrale - Finanziaria Generale (07, 08, 09, 10, 11)
La Magona d'Italia	1900	
La Metalli Industriale	1976	La Metalli Industriale (10); La Metalli Industriale - LMI (11)
Lancia & C.	1928	Lancia & C. - Fabbrica Automobili (01, 02, 03, 04, 05, 06); Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino (07, 08, 09)
Lanerossi	1873	Lanificio Rossi (01, 02)
Larderello	1939	Larderello - Società per lo Sfruttamento delle Forze Endogene
<i>Lepetit</i>	-	<i>v. Gruppo Lepetit</i>
Linificio e Canapificio Nazionale	1873	
Liquichimica Augusta	1968	
Liquigas	1936	
Liquigas Italiana	1959	
Lloyd Mediterraneo	1947	Lloyd Mediterraneo - Società di Navigazione Marittima e Fluviale

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
Lloyd Triestino Società di Navigazione	1937	Lloyd Triestino (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09)
<i>LMI</i>	–	<i>v. La Metall Industriale</i>
Lucchini	1973	Acciaierie e Ferriere Lucchini (10)
Luxottica	1977	
Magneti Marelli	1919	Fabbrica Italiana Magneti Marelli
Manifattura Ceramica Pozzi	1906	
Manifatture Cotoniere Meridionali	1913	
Marzotto	1912	Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli
MCS	1933	Società Mineraria Carbonifera Sarda (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07)
Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli	1957	Mediterranea - Raffineria Siciliana Petroli (06, 07, 08, 09)
Metallurgica Italiana	1886	Metallurgica Italiana (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09); Metallurgica Italiana - SMI (10, 11)
<i>Miroglio</i>	–	<i>v. Gruppo Tessile Miroglio</i>
Mittel	1885	Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07); Mittel - Società Industriale Mediterranea (08, 09)
Monte Amiata	1897	Monte Amiata - Società Anonima Mineraria (01); Monte Amiata - Società Mineraria per Azioni (02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09)
Montecatini	1888	Montecatini - Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Montedipe	1939	Montedison Petrolchimica - Montedipe
Montedison	1884	Edison (01, 02, 03, 04, 05, 06); Montecatini Edison (07, 08)
Montefibre	1918	Chatillon - Società Italiana per le Fibre Tessili Artificiali (01); Chatillon - Società Anonima Italiana per le Fibre Tessili Artificiali (02, 03, 04, 05, 06, 07, 08); Montedison Fibre (09); Montedison Fibre - Montefibre (11)
Monteponi e Montevecchio	1850	Monteponi (01, 02, 03, 04, 05)
Montevecchio	1935	Montevecchio - Società Italiana del Piombo e dello Zinco
Montevecchio	1956	Montevecchio - Società Italiana del Piombo e dello Zinco
<i>Monti (famiglia)</i>	–	<i>v. Galfa</i>
Motta	1930	Motta - Società per azioni per l'Industria Dolciaria e Alimentare

(segue tab. 2)

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
Navalmeccanica	1910	Navalmeccanica - Stabilimenti Navali e Meccanici Napoletani
Navigazione Generale Italiana	1881	
Odero Terni Orlando per la Costruzione di Navi, Macchine ed Artiglierie	1926	
Officine Elettriche Genovesi	1895	
Olivetti	1932	Ing. C. Olivetti & C.
OM	1926	
<i>Orlando (famiglia)</i>	-	<i>v. GIM</i>
Orobia	1906	
OTO Melara	1951	
Ovesticino	1891	Ovesticino - Società per Distribuzione di Energia Elettrica
P. Ferrero e C.	1962	
Parmalat	1973	
<i>Pesenti (famiglia)</i>	-	<i>v. Italcementi e Italmobiliare</i>
Piaggio & C.	1920	
Piemonte Centrale di Elettricità	1912	
<i>Pirelli</i>	-	<i>v. Industrie Pirelli</i>
Pirelli	1920	Società Italiana Pirelli (01)
Pirelli & C.	1883	
Presa	1961	Presa - Cementeria di Robilante (07, 08, 09, 10)
Presa Cementi	1981	
RAI	1924	RAI - Radio Audizioni Italia (01, 02); RAI - Radio Televisione Italiana (03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11)
RASIOM	1948	Raffinerie Siciliane Olii Minerali - RASIOM
Rhodiatoce	1928	Rhodiaceta Italiana (01)
Rizzoli Editore	1929	Rizzoli & C. - Società per l'Arte della Stampa (01)
Rizzoli Film	1962	
Rumianca	1915	
Rumianca Sud	1972	
Sade	1905	Sade - Società Adriatica di Elettricità
Saffa	1928	Saffa - Fabbrica Fiammiferi ed Affini (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09); Fabbrica Fiammiferi ed Affini - Saffa (10, 11)

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
Saici	1938	Saici - Società Agricola Industriale per la Produzione Italiana di Cellulosa (01); Saici - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana (02, 03, 04, 05, 06, 07)
Saras	1962	Saras - Raffinerie Sarde
Sarom Raffinazione	1950	Sarom - Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali (02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09);
Sarom Raffinazione	1959	
Sava	1926	Sava - Società Alluminio Veneto
Selenia	1960	Selenia - Industrie Elettroniche Associate
SES	1911	Elettrica Sarda (01, 02, 03, 04, 05, 06); SES - Società Esercizi Sardi (07, 08); SES - Finanziaria (09)
SET	1924	SET - Società Esercizi Telefonici
SGES	1903	Generale Elettrica della Sicilia (01, 02, 03, 04, 05, 06); SGES - Società Generale Esercizi Siciliani (07, 08); SGES - Finanziaria (09)
SGS	1957	Società Generale Semiconduttori - SGS
SGS - ATES	1963	ATES - Componenti Elettronici (07, 08, 09); SGS - ATES Componenti Elettronici (10, 11)
SIAC	1934	Società Italiana Acciaierie Cornigliano - SIAC
SIAI Marchetti	1915	
SIAI Marchetti	1980	
Sincat	1954	Sincat - Società Industriale Catanese
SIP	1899	SIP - Società Idroelettrica Piemonte (01, 02, 03, 04, 05, 06); SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (07, 08, 09, 10, 11)
SIR	1931	Società Italiana Resine (07, 08); Società Italiana Resine - SIR (09, 10, 11)
Sirti	1921	Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane - Sirti (01, 02); Sirti - Società Italiana reti Telefoniche Interurbane (03, 04, 05, 06, 07, 08, 09)
SISMA	1907	SISMA - Società Industrie Siderurgiche Meccaniche ed Affini
SIV	1962	Italiana Vetro - SIV

(segue tab. 2)

Denominazione nell'indice	Anno di fondazione	Denominazioni originali nelle varie edizioni (in parentesi i codici delle edizioni - v. legenda in calce)*
SME	1899	SME - Società Meridionale di Elettricità (01, 02, 03, 04, 05); SME - Società Meridionale Finanziaria (06, 07, 08, 09, 10, 11)
<i>SMI</i>	–	<i>v. Metallurgica Italiana</i>
SNAM	1941	SNAM - Società Nazionale Metanodotti (01, 02, 03, 04)
Snia BPD	1917	Snia Viscosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10)
Società Elettrica Selt Valdarno	1905	
Società Meccanica della Melara	1951	
SRE	1901	SRE - Società Romana di Elettricità
Star Stabilimento Alimentare	1961	
STET	1933	STET - Società Torinese Esercizi Telefonici (01, 02, 03, 04); STET - Società Finanziaria Telefonica (05, 06, 07, 08, 09, 10, 11)
Stipel	1924	Stipel - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda
Strade Ferrate Secondarie Meridionali	1890	
Telve	1923	Telve - Telefonica delle Venezie
Terni	1884	Terni - Società per l'Industria e l'Elettricità
Terni	1964	Terni - Società per l'Industria e l'Elettricità
Teti	1924	Teti - Società Telefonica Tirrena
Timo	1923	Timo - Telefoni Italia Media Orientale
UNES	1905	UNES - Unione Esercizi Elettrici
Vizzola	1897	Vizzola - Società Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica
<i>Zanussi</i>	–	<i>v. Industrie Zanussi</i>
Zanussi Grandi Impianti	1958	Zanussi - Grandi Impianti (05, 06, 07, 08, 09)
Zoppas	1956	Ferdinando Zoppas

* La colonna riporta l'estensione delle sigle ed i casi nei quali la denominazione di una stessa società era diversa. L'assenza di indicazioni sta a significare che le schede originali sono intestate alla società così come viene denominata nell'indice sintetico.

Codici delle edizioni

Codici	Edizione	Anno di pubblicazione
01	XVII	1949
02	XVIII	1953
03	XIX	1956
04	XX	1958
05	XXI	1961
06	XXII	1964
07	XXIII	1967
08	XXIV	1970
09	XXV	1973
10	XXVI	1980
11	XXVII	1984

Tab. 3. *Elenco dei bilanci nei quali i totali dell'attivo e della somma di passivo e capitale netto non coincidono**

Adriatica di Navigazione (1938)
Agusta (1955, 1961)
Ansaldo San Giorgio (1953, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961)
Bombrini Parodi Delfino (1946, 1947)
Buitoni (1946, 1953)
Cantieri del Tirreno (1956)
Cantieri Navali Riuniti (1938, 1949, 1952)
Ceat (1953, 1954, 1960, 1961)
Cementir (1951)
Ceramica Pozzi (1939)
CGE (1946)
Cirio (1947, 1949)
Cotonificio Valle Susa (1939, 1947, 1956, 1964)
Farmitalia (1946)
Ferruzzi Finanziaria (1961, 1967)
Galfa (1961)
Idroelettrica Medio Adige (1938, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954)
Ifi (1938)
Ignis (1957)
Indesit (1958, 1959)
Innocenti (1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1981, 1982)
Italia di Navigazione (1938, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963)
Italmobiliare (1948, 1951, 1952)
Italpi (1952, 1953, 1954)
Lancia (1938)
Ledoga (1946)
Lloyd Triestino (1938, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1958)
Lloyd Mediterraneo (1948, 1950, 1951, 1952, 1957)
Manifattura Ceramica Pozzi (1939, 1946, 1947)
Mcs (1946, 1947, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961)
Mediterranea (1959, 1960)
Montevecchio (1946, 1947, 1948, 1950)

Navalmecanica (1947, 1948, 1949)
Navigazione Generale (1947, 1948, 1949, 1952)
Odero Terni Orlando (1938)
Perugina (1946, 1949)
Rai (1946, 1947, 1948)
Rizzoli Editore (1938, 1952, 1958)
Sava Alluminio (1956, 1960)
Selenia (1961)
Siac Acciaierie di Cornigliano (1938)
Siai Marchetti (1946, 1948, 1955, 1956, 1957, 1960, 1961)
Siemens (1938, 1946, 1948, 1958)
Sisma (1946, 1947, 1949, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1964)
Stabilimenti di S. Eustacchio (1946, 1949)
Snam (1946, 1947, 1948)
Strade Ferrate Secondarie Meridionali (1963)
Zanussi Grandi Impianti (1958, 1959, 1961)

* Tra parentesi gli anni del bilancio.